

Cordi rilancia: “Chi ha paura delle primarie?”

Pubblicato: Giovedì 25 Novembre 2010



Mentre il centrodestra si dilania in una guerra interna

senza esclusione di colpi – i patetici

tentativi di minimizzarne la portata non modificano la sostanza – il centrosinistra dovrebbe riscoprire la passione per la politica migliore: quella che comincia dal confronto delle idee e dal progetto di futuro da proporre alla nostra Città.

Il percorso delle “primarie” era stato indicato fin dal luglio scorso da Sinistra Ecologia Libertà come strumento insostituibile per attivare e mobilitare tutte le energie politiche disponibili.

Le primarie – l’esempio di Milano e lì a testimoniario- risvegliano l’interesse, stimolano la passione civica, mettono in movimento le idee, favoriscono la partecipazione.

A Varese però non è dato sapere come avverrà la scelta del candidato sindaco anche se ormai siamo giunti a fine novembre. E’ lecito interrogarsi a questo punto se siamo di fronte ad un caso di miopia politica oppure ad una paralisi dettata dalla paura delle primarie. Nell’uno come nell’altro caso le conseguenze per il centrosinistra varesino sarebbero disastrose. E’ ora di agire prima che sia troppo tardi.

La scelta di chi dovrà guidare l’alleanza di centrosinistra non è una semplice selezione tra aspiranti a candidato sindaco, ma l’occasione per restituire ai nostri elettori (anche potenziali) la facoltà di riappropriarsi direttamente di un spazio che in questi anni si è ristretto pericolosamente alimentando sfiducia e disaffezione anche a sinistra. Una consultazione popolare è cosa ben diversa da un mero esercizio di equilibrismo ristretto tra le segreterie dei partiti. E’ un tonico della democrazia, che segna la profonda differenza tra un’ area politica che affida le scelte al dibattito e alla partecipazione diretta dei cittadini e un’altra che per sapere chi sarà il suo candidato sindaco deve solo aspettare l’ordine impartito da Arcore o da Gemonio.

Le primarie sono le prove tecniche di una nuova stagione politica che per essere veramente tale non basta annunciarla. A maggiore ragione qui a Varese dove la volontà di cambiamento diffusa a sinistra ed anche la delusione tra quanti in passato hanno votato Lega e Forza Italia fanno fatica a trovare una alternativa credibile.

Creare le condizioni per un confronto aperto, trasparente, partecipato, è la via obbligata perché l’alternativa necessaria non si esaurisce nel semplice ricambio di maggioranza o di persone, ma presuppone un progetto culturale e politico per Varese largamente condiviso. Le primarie servono a questo. Sprecare questa occasione sarebbe delittuoso così come rifugiarsi

nell'attendismo significherebbe condannare il centrosinistra all'impotenza.

Mi rivolgo a quanti condividono queste preoccupazioni per promuovere a breve una iniziativa comune.

Per adesioni scrivere a : selvarese@gmail.com oppure rocco.cordi@libero.it

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it